



---

**Original Article: DERMATOGLIFI CARATTERISTICHE TARTARI ULYANOVSK. PARTE  
1. STORIA TATAR ULYANOVSK (SIMBIRSK)**

**Citation**

Nazmutdinova V.I., Prokopiev N.Ya., Gubin D.G., Durov A.M. Dermatoglifi caratteristiche Tartari Ulyanovsk. Parte 1. Storia Tatar Ulyanovsk (Simbirsk). *Italian Science Review*. 2016; 5(38). PP. 21-26.  
Available at URL: <http://www.ias-journal.org/archive/2016/may/Nazmutdinova2.pdf>

**Authors**

V.I. Nazmutdinova, Tyumen State University, Russia.  
N.Ya. Prokopiev, Tyumen State University, Russia.  
D.G. Gubin, Tyumen State University, Russia.  
A.M. Durov, Tyumen State University, Russia.

Submitted: April 09, 2016; Accepted: May 03, 2016; Published: May 11, 2016

Importanza della ricerca. Una delle aree tradizionali di dermatoglyphics - dell'antropologia etnica (Meier R.J., 1991). Attualmente, accumulato una quantità enorme di dati su diversi verificarsi di determinati segni dermatoglifi in diverse nazioni del mondo, per esempio, gli abitanti dell'India (Sengupta M., Karmakar B., 2004), Sri Lanka (Wijerathne B.T. et al., 2013), Etiopia (Yohannes S., Bekele E., 2015), i popoli d'Europa (David c. Rife), Croazia (Rudan P. et al., 2004), il ugrofinnica (Jantz R.L. et al., 1992), i tartari della regione del Volga e della Siberia occidentale (Nazmutdinova V.I., 2010; Nazmutdinova V.I., Tupitsina L.S. 2002, 2013; Nazmutdinova V.I. et al, 2003) e altri. la ricerca dei dermatoglifi contribuire allo sviluppo dell'antropologia etnica. Al fine di comprendere le caratteristiche del dito e palmo dermatoglyphics Tartari è importante seguire le fasi della loro secolare sviluppo.

Sul territorio della regione Simbirsk-Ulyanovsk Volga vivere più di 80 nazionalità. Secondo il censimento (1989) a Ulyanovsk vissuto 623679 persone, tra cui 60350 tartari - 9,70%. Nella zona dei Tartari di popolazione urbana e rurale è

11,40% (Anashkina G.P., Shabalina L.P., 1993). Nel 1992 in Siberia occidentale ha vissuto 323 mila. - Volga e degli Urali immigrati. Questo, il Volga Tartari (Kazan Tartari, Kryashens, Mishaars) caratterizzata da pronunciati Caucasoid, mentre i tartari della regione di Tyumen - mongoloide (Roginskiy R.N., Levin M.T., 1978; Khalikov A.H., 1978).

Secondo il censimento del 2002, circa 169000 Tartari vissuto nella regione di Ulyanovsk. Sono principalmente vivevano in Ulyanovsk, Dimitrovgrad e compatto nelle aree Vecchiokulatinsk, Melekessky, Nuovomalykensk e Cherdaklinsky. Secondo il censimento del 2010 nella regione di Ulyanovsk è dominata dalle 16 più numerose nazionalità. La quota di popolazione russa 2002-2010 è scesa dal 72.65% al 69.71%; ridotto il numero dei rappresentanti dei gruppi etnici come i tartari, Chuvash, Mordvinians, ucraini, azeri, armeni, bielorusi, tedeschi, baschiri, moldavi, mari, gli ebrei erano una media del 0,03% (Yenikeyeva A.R. 2011; Kadnichanskaya M.I., Galkin E.P., 2015).

Obiettivo: studiare la storia dei tartari della regione di Ulyanovsk.

Risultati dello studio

Storia dei Tartari del Volga può essere diviso in 7 tappe:

1. Fase dobulgar-slavo (Balt) VI - VII secolo. In questo momento, il territorio dei popoli Medio Volga ugro-finniche sono la popolazione dominante nei tribù visò prikazansk e pozdnyakovsk (II mila. AC). Prima VIII secolo dC vaste aree del Medio Volga e Kama Inferiore erano coltivate tutte le tribù occupato Imenkovo.

2. Fase bulgaro-slavo - VII-XIII secolo. Nel VIII secolo, nella regione del Volga d'Azov e il Lower steppe del Volga migrato bulgari tribù di lingua turca. Alla fine di un IX. qui hanno formato la loro gosudartsva - Bulgaria del Volga, spostando o assimilando questa popolazione ugro-finnica locale. La composizione del Volga Bulgaria erano le seguenti tribù: Suvars (Zavala) - La maggior parte delle tribù meridionali; Bersuls, barandzhars (Khalikov A.Kh. 1978, 1992).

Sul territorio di Simbirsk vissuto "Mordvinians tranne i russi, il Chuvash e tatar, Tu che entrano del Tatarstan e la Grande conquistarono questi luoghi nel XIII secolo ..." (Yaroslavskaya E.V., 2007). Il territorio della regione di Ulyanovsk a poco a poco è entrato in questo stato. Ciò è dimostrato dal fatto che entro i confini di Ulyanovsk tombe e insediamenti Bulgari (Egorov V.P., 1993) ha trovato.

3. Fase bulgaro-orde e old-russi secoli XIII-XV. "Tataro-mongolo" giogo per 123 anni, ha distrutto la città della Bulgaria, ha catturato una gran parte della popolazione. Durante il regno di - giogo "Tataro-Mongol" della terra del Volga Bulgaria ancora mantenere una certa autonomia. Durante questo periodo, ci sono innovazioni nel linguaggio e tipo fisico, la divisione è andato a "terra" (Khalikov A.Kh., 1978), in mishaari, Kazan Tartari (Khalikov A.Kh. 1978, 1992).

Storia dei principali gruppi etnici del Medio Volga - mishaare e Kazan Tartari. La maggior parte dei ricercatori ritengono che mishaari - discendenti Turkified di ugrofinnica mishaar. Secondo Khalikov A.Kh. (1982), tartari fomirovanie mishaari

ha attraversato lo sviluppo della parte occidentale della popolazione bulgar-burtosk Bulgaria (Bulgaria del Volga è stato diviso in Kazan e mishaari). Kazan tartari discendono dai tartari, che nei secoli XIV e XV. Sono venuti da diversi paesi: dalla dell'Orda d'Oro e di Astrakhan, sul Azov e dalla Crimea. Il processo di etnia Tartari di sviluppo a mishaar proceduto in stretta connessione con gli antenati del Kazan Tartari Lozzhe, in presenza di un unico centro - Kazan, dove il consolidamento dei due gruppi - mishaar e Kazan Tartari in una nazione (Anashkina G.P., Shabalin L.P., 1993; Mukhamedova R.G. 1972, Khalikov A.Kh., 1978).

4. Fase di Kazan-russo XV - XVI secolo. L'ordine è il territorio storico del popolo tartaro, la scena della formazione della sua identità nazionale. La parte occidentale del territorio considerato come Predvolzh vasta gamma di insediamento della popolazione tartara. Sin dai tempi storica banda Tatar insediamento - l'ordine, (un'area marginale della Repubblica) - è stata costituita nel periodo - secoli XVI - XV. (Gabbrakhmanov N.K. 2015). Così, nel 1431, il ruolo di centro politico, economico e culturale del Medio Volga e il Basso Prikakamya si sposta a Kazan. Da allora, il regno bulgaro è stato conosciuto come il Kazan (Kazan storia. Libro I., 1988). L'adesione al Kazan Khanate di Stato russo nel 1552 con il decreto di Ivan il Terribile per garantire la sicurezza delle terre conquistate i tartari sono stati deportati a 50 verste interno bordo (Gabbrakhmanov N.K. 2015).

Più tardi Kazan Russia legato con il mondo (Khudyakov M.A., 1990). Sulla base l'arte di Kazan Tartari formato un'arte a livello nazionale del popolo tartaro. Nel XV - XVI secolo mishaarskie terra fanno parte del Kazan Khanate (Ch. Bulgari, 1998). Nel XVI secolo. vi è una massa di reinsediamento mishaarey nella provincia di Simbirsk (Anashkina G.P., Shabalin L.P., 1993; Khalikov A.Kh., 1992). In questo momento, ci fu una colonizzazione russa della regione del Volga. Ha iniziato la

costruzione di fortezze per proteggere il confine Sud-Est dello stato russo. E si inizia una nuova pietra miliare nella storia del paese (Egorov V.P., 1993).

5. Passo feudale-russo - XVI - XVIII secolo. Nel 1648 la linea dei forti portato al Volga, sulle sponde di cui la principale roccaforte militare è stato costruito - Simbirsk (poi Simbirsk) (Egorov V.P., 1993; Khalikov A.Kh., 1992). E 'strutturato Simbirskaya linea difensiva - Uren, Karsun, Atemar, Saransk, Inear, superiore e inferiore Lomov a Tambov, caratteristiche Belgorod (Egorov V.P., 1993). Nel XVI secolo. statualità e di classe relazioni prima di diventare parte della Russia, ci sono stati solo il Volga Tartari (Karlov V.V., 1990).

Secondo il decreto di Pietro I, dalle regioni centrali della Russia sulla costruzione di San Pietroburgo venire migliaia di persone che lavorano. Insieme al russo di Kazan, Nizhny Novgorod, Kasimov, Penza commettere percorso e Tartari (Yenikeyeva A.R., 2011).

Nel XVII secolo. appare zona Simbirskaya. Simbirsk quartiere popolato di Tartari mishaarami bevuto (di Kazan e Sviyazhsk contee - nel XVII secolo) (Khalikov A.Kh., 1978). Dalla seconda metà del XVI secolo. qui abbiamo iniziato a muoversi militari dal territorio della moderna Tartari Nizhny Novgorod e Mordovia. I Tartari della regione Ulyanovsk, soprattutto la cosiddetta Mishari tartari, sono i discendenti diretti dei Bulgari (Yenikeyeva A.R., 2011).

L'onda principale della Tartari stabilirsi nella regione Simbirsk nel XVII secolo. provenivano da zone Temnikov County, lungo la linea: Temnikov-Arzamass-Sura, Kuryanysh-Sibirsk-Karsun. La seconda, dopo ondata è stata inviata al Sud e del Sud-Est a Sud di oggi e distretti Zavolzhskiy di Ulyanovsk Regione (Anashkina G.P., Shabalin L.P., 1993). popolazione Territorio è aumentato a causa della colonizzazione del popolo, un affluente di contadini in fuga, la costruzione di tratti difensivi. Durante la crescita del Simbirsk nella prima metà del XIX secolo

si è formata la popolazione Tatar, e l'infiltrazione dei Tartari è non solo direttamente dai villaggi, ma anche dalle città a livello di contea. I Tartari sono noti in città fin dalla sua fondazione come un servitore della popolazione, ma non può essere attribuito ai cittadini, come hanno vissuto nella contea (Kadnichanskaya M.I., Galkina E.P., 2015). Nel XVII secolo. Tobolsk stabilì un numero significativo di Kazan immigrati che vivono per i lavoratori del siberiano Tartari (Khalikov A.Kh., 1978).

6. Passo borghese russa XVIII - XX secolo. Durante questo periodo i processi nazionali sono tra i tartari del Volga (II metà del XIX secolo.): La mancanza di penetrazione del commercio in agricoltura; sezioni specializzate della borghesia nella mediazione di massa e di acquisto associati alle attività artigianali e artigianali; Attività di una borghesia più commerciale, ben oltre i confini della Tartaria (Asia centrale, la Siberia e il Caucaso), così come la crescita dei lavoratori stagionali e "tartaro proletariato nei centri industriali del Paese. A cavallo dei secoli XIX-XX disegnati Tatar borghese nazione (Kazan tartari, tartari mishaary e in parte siberiana Tartari) (Karlov V.V., 1990; Khalikov A.Kh. 1978, 1992).

Istruzione, artigianato. e tartari scuole delle scuole inferiori a Simbirsk funzionavano bene (1872). Durante l'attività, Ulyanov I.N. 450 scuole sono state aperte in provincia di Simbirsk, dove c'erano più di 20 mila. Gli studenti 89 Tatar, Mordvin, scuole Chuvash. Dalle scuole eterodosse in Simbirsk esistito Tatar madrasa aperto nel 1872, che è stata posta alla moschea. Qui i bambini sono stati insegnati tartari che vivono non solo in Simbirsk, ma anche in contee vicine. 1 settembre 2006 nella regione di Ulyanovsk a scuola Zavolzhsky Tatar si apre di nuovo. 150 bambini sono nella sua conoscenza di due lingue - russi e tartari. Secondo Ulyanovsk - Simbirsk enciclopedia, nella seconda metà del XIX secolo. Tartari favorito legno, bastnessitura, coolerqualità,

stufe in muratura, carpenteria. Secondo la tradizione bulgara hanno iniziato a fare di pecora, cuoio, lana, feltri prodotte. vecchio pesca tradizionale è scambiata: acquisto e la rivendita di prodotti alimentari, materie prime, pelli di animali selvatici. Russa impegnata in tutti i tipi di artigianato. Nel 1990 c'è stata una nuova ondata di artigianato (Solomenko L.D. 2014; Yaroslavskaya E.V., 2007).

Alla fine del XIX secolo nella provincia di Kazan, Simbirsk, Penza per 1000 persone. 940 agricoltori avevano dato in agricoltura sono stati impiegati come popolazione indigena della regione (i tartari, Chuvash, Mordvinians, Mari), oltre che russo, ucraini e di altre nazionalità. Nel 1905, nella provincia di Kazan ex contadini Stato aveva, in media, 9,0 acri di terra, nel Simbirsk - 6.5. La struttura di lavoratori agricoli sono stati i rappresentanti di tutte le nazionalità: Russia, tatar, ucraini, Chuvash, Mordvinians, Kalmyks, baschiri, etc. Dalla provincia di Kazan sul reddito agricolo ha preso 30 mila contadini in Simbirsk - 54 mila (Kabytov P.S., 1982).

7. Stage. - XX secolo. Entro la fine del XIX e inizi del XX secolo in Siberia occidentale migrato 600 mila. Man. Sfratto dalla regione del Volga nel 1871-1916 gg. E 'pari a 562,30 migliaia di euro. Man. Durante questo periodo la migrazione più intensa dei turchi provenienti dalla regione del Volga (Bulgari Ch., 1998). A causa della mancanza di terra, guasti frequenti colture a casa e voglia di scambi tradizionali prima del 1917 Tartari cominciarono a stabilirsi in diverse regioni dell'impero russo, compresi nelle province di Russia Centrale, il bacino del Don, in Siberia orientale e dell'Estremo Oriente, del Nord Caucaso e Transcaucasia , l'Asia centrale e il Kazakistan. Questo processo di migrazione si intensifica negli anni del dominio sovietico, in particolare in un periodo di "grandi progetti di costruzione del socialismo". Anche prima della rivoluzione ha costituito la comunità nazionale Tatar in Finlandia, Polonia,

Romania, Bulgaria, Turchia, Cina, Afghanistan (Yenikeyeva A.R., 2011).

In Unione Sovietica (1989 censimento) 6.645.588 Tartari vissuto (ad eccezione di Crimea) (Khalikov A.Kh., 1992). A Mosca, nei secoli XIX-XX. numerate da 3 a 8 mila. Tartari e altri. popoli. In Ekaterinoslav 15,8% - tartari, tedeschi, polacchi, a Baku - 11% (Karlova V.V., 1990).

XXI secolo. 44,4% dei rappresentanti del tartaro nazionalità che vivono a Ulyanovsk, di età compresa tra 18 e 29 tra di comunicare nella lingua madre nel cerchio di parenti, di età compresa tra 30 a 39 anni - 57,9%, da 40 a 49 anni - 51,9 %, da 50 a 59 anni - 47,1%, in età di 60 - 50% dei rappresentanti intervistati della nazionalità tartara. Sul territorio di Ulyanovsk e la regione di Ulyanovsk 74 operare 6 autonomia culturale nazionale: l'ebraico, tartaro, Chuvash, Mordovian, azero, armeno (Kadnichanskaya M.I., Galkina E.P., 2015). La principale organizzazione pubblica che unisce tutti i Tartari del mondo è il Congresso Mondiale di Tartari. In Russia ci sono centri culturali a Mosca, San Pietroburgo, Nizhny Novgorod, Kazan, Ulyanovsk, Saratov, Volgograd, Astrakhan e le regioni Arkhangelsk (Yenikeyeva A.R., 2011).

Al giorno d'oggi, alcuni tartari vivono all'estero - più di 50 mila persone: 10 000 - in Turchia, 10 000 - in Cina (Xinjiang, Manciuria), la comunità ceca Tatar è composto da circa 300 persone negli Stati Uniti, etc. In Australia (Adelaide, Sydney e Melbourne) è sede di circa 500 Tartari. Tatar diaspora in questo paese si è formata dopo la seconda guerra mondiale. Le sue fondamenta sono state gettate dai Tartari, emigrato dalla provincia cinese della Manciuria, che nel 1945 è venuto alle truppe sovietiche. Come risultato del crollo dell'Unione Sovietica nel vicino estero erano tartari, che vivevano nelle ex repubbliche sovietiche - Uzbekistan, Kazakistan, Tagikistan, Kirghizistan, Kirghizistan, Turkmenistan, Azerbaigian, Ucraina, i paesi baltici (Khalikov A.Kh.

1992 (50 mila persone); Yenikeyeva A.R., 2011).

**References:**

1. Anashkina G.P., Shabalin L.P. The history of the Middle Volga Tatars. P. 25.
2. Gabdrakhmanov N.K. 2015. Background formation of the modern Tatar settlement system in the Volga region. Russia in the modern world: a view of the sociologist. Materials of scientific-practical conference. pp 1033-1036.
3. Gladkova T.D., Tot T.A. 1984. The spatial differentiation of symptoms Hungary. Questions of anthropology. V. 73. P. 72-80.
4. Egorov V.P. 1993. The history of the Middle Volga Tatars of the Ulyanovsk region; ethnographic history of the Ulyanovsk region (short sketches). P. 5-10.
5. Yenikeyeva A.R. 2011. The history of the location and characteristics of territorial Tatar ethno-cultural centers. Herald of Chelyabinsk State University. P. 102-105.
6. 1980. History of Kazan. Book I. P.25.
7. Kabytov P.S. Agrarian relations in the Volga region in the period of imperialism (1900-1917). 199 p.
8. Karlov V.V. 1990. Introduction to the ethnography of the peoples of the Soviet Union. 160 p.
9. Mukhamedova R.G. 1972. Tatars-Mishari: historical and ethnographic research. 128 p.
10. Kadnichanskaya M.I., Galkina E.P. 2015. National identity as a factor of regional stability of society (for example, the Ulyanovsk region). Civil Society in Russia: Status, Trends, Prospects. P. 68-74.
11. Nazmutdinova V.I., Tupitsina L.S. 2002. Dermatoglyphic especially Tatars Ulyanovsk. Functional and applied problems of population biology. pp. 136-137.
12. Nazmutdinova V.I., Adamovich N.A., Buzmakov V.A., Chistikin A.N. Tupitsina L.S. 2003. The frequency patterns on the nail phalanx fingers among the Tatars living in Ulyanovsk. Actual theoretical and practical aspects of the restoration and preservation of human health. pp 104-107.
13. Nazmutdinova V.I. 2010. Features palmar ridge count Tatars Tyumen and Ulyanovsk, not involved in sports. Strategy of formation of a healthy way of life: experience, prospects of development. Proceedings of VIII All-Russian scientific-practical conference, Tyumen. P. 175-178.
14. Nazmutdinova V.I., Tupitsyna L.S. 2013. Gender features and finger ridge count in the loops of the Tatars and the Russian Western Siberia and the Middle Volga region, not involved in sports. Educational and sports and sporting activities in universities, new approaches to solving the urgent problems: Proceedings of the international scientific-practical conference. pp. 171-175.
15. Roginskiy Ya.Ya., Levin M.G. 1978. Anthropology. p. 528
16. Solomenko L.D. The education system in Simbirsk (XIX century). Volga Teachers search. P. 87-91.
17. Khalikov A.Kh. 1978. The origin of the Tatars of the Volga and Ural regions. 290 p.
18. Khalikov A.Kh. 1992. Who we are - Bulgars or Tatars? 192 p.
19. Khudyakov M.A. 1923. Essays on the History of the Kazan Khanate. Reprint reproduction. Kazan State Publishing House. 310 p.
20. Chulpan B. 1998. Modern Tatars: Myths and Reality. 144 p.
21. Yaroslavskaya E.V. 2007. National schools Simbirsk: historical aspect. Vocational education. P. 80-82.
22. Sengupta M., Karmakar B. 2004. Mode of inheritance of finger dermatoglyphic traits among Vaidyas of West Bengal. p.526-40.
23. David c. Rife. Finger prints as criteria of ethnic relationship.
24. Jantz R.L. et al. 1992. Dermatoglyphic variation among Finno-Ugric speaking populations: methodological alternatives.
25. Rudan P. 2004. Holistic anthropological research of Hvar Islanders, Croatia-from parish registries to DNA studies in 33 years. p. 321-43.
26. Wijerathne B.T. 2013. Sexual dimorphism in digital dermatoglyphic traits

among Sinhalese people in Sri Lanka. J  
Physiol Anthropol. p.32:27.

27. Yohannes S. 2015. Ethiopian  
population dermatoglyphic study reveals  
linguistic stratification of diversity.